Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza: bozza di circolare dell’Agenzia delle Entrate in consultazione pubblica | Documento con funzione partecipativa e acquisizione di contributi ai fini della versione definitiva, ma già rilevante quale primo orientamento interpretativo sugli istituti, sul coordinamento con l’ordinamento tributario e sui principali effetti fiscali (Parte I)

Con la bozza di circolare dedicata al Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14), l’Agenzia delle Entrate avvia una consultazione pubblica volta a raccogliere osservazioni e contributi degli operatori, in vista della predisposizione della versione definitiva del documento di prassi. L’elaborato propone un primo inquadramento sistematico degli istituti di regolazione della crisi e dell’insolvenza, con particolare attenzione ai profili

di coordinamento con l’ordinamento tributario, sia ai fini delle imposte sui redditi sia dell’IVA. Pur nella sua natura non definitiva, la bozza assume rilievo operativo in quanto consente di cogliere le prime linee interpretative dell’Amministrazione finanziaria in ordine alla qualificazione fiscale delle diverse procedure, al trattamento delle sopravvenienze, delle perdite su crediti e alle modalità di gestione dei debiti tributari. Il documento si presta, dunque, a orientare sin da ora le valutazioni degli operatori, pur restando suscettibile di integrazioni e revisioni alla luce dei contributi che saranno recepiti nella versione finale.

Disciplina di recepimento della direttiva antielusione (Atad). Da oggi in consultazione lo schema di circolare dell’Agenzia

È disponibile in consultazione sul sito dell’Agenzia delle Entrate lo schema di circolare che fornisce chiarimenti sulla disciplina dei “Disallineamenti da Ibridi” (articoli da 6 a 11 del decreto legislativo n. 142 del 2018 di recepimento della Direttiva Atad). Si tratta di una serie di misure adottate per impedire alle multinazionali di sfruttare le differenze tra le diverse giurisdizioni fiscali per ottenere una riduzione delle basi imponibili. I soggetti interessati hanno tempo fino al 19 novembre 2021 per inviare le proprie osservazioni e proposte di modifica o di integrazione. Lo scopo della consultazione è permettere all’Agenzia di valutare le osservazioni trasmesse,

ai fini di un eventuale recepimento nella versione definitiva della circolare.